



# FAMIGLIA PARROCCHIALE

17 Novembre 2019

2612

Notiziario Settimanale della Parrocchia di Castelnuovo V. Cecina (PI) e Montecastelli Pisano – Anno 50°  
[donse@parrocchiainsieme.it](mailto:donse@parrocchiainsieme.it) - Tel 0588 \ 20618 Cell. 380-2198506 – [www.parrocchiainsieme.it](http://www.parrocchiainsieme.it)

## PER I NOSTRI CARI DEFUNTI

A pensarci bene, si prega per i morti per celebrare la vita, perché li si crede ancora vivi nel Signore, per accompagnarli nel cammino di avvicinamento a Lui. Con la preghiera infatti vogliamo aiutare le anime che hanno bisogno di un cammino di purificazione. Parliamo qui del Purgatorio che il Catechismo della Chiesa Cattolica definisce «lo stato di quanti muoiono nell'amicizia di Dio, ma, benché sicuri della loro salvezza eterna, hanno ancora bisogno di purificazione, per entrare nella beatitudine celeste». E poi ancora aggiunge: «In virtù della comunione dei santi, i fedeli ancora pellegrini sulla terra possono aiutare le anime del purgatorio offrendo per loro preghiere di suffragio, in particolare il Sacrificio eucaristico, la Santa Messa, ma anche elemosine, indulgenze e opere di penitenza».

Tuttavia al di là di queste parole del Catechismo, alla base della preghiera per i defunti ci sono anche ragioni spirituali e anche affettive nei confronti dei nostri Cari che hanno lasciato questa vita

Pregare per i nostri morti vuol dire infatti credere che esiste una vita oltre a questa, ove incontreremo il Signore, e che esiste un legame diretto tra la terra e il cielo.

Ma è anche un modo per sentire più vicine le persone che abbiamo amato, per ringraziarle di esserci state, di averci dato la vita, di averci amato, e per imparare dal ricordo della loro esistenza, quello che il Signore ci ha insegnato anche per mezzo di loro.

Non si riesce tanto a capire come alcuni cristiani si dimentichino di pregare e magari di far celebrare, periodicamente una Santa Messa per i loro cari, e che sembri per loro essere sufficiente una visita al cimitero o solo conservare qualche fotografia.

La Chiesa, durante la Santa Messa, con le parole del sacerdote dice: "Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace. Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace" don Secondo

## AVANTI CON FIDUCIA E CORAGGIO

Oh..., buona sera! Benvenuti! Anche da "Pomaranze a far festa con noi al Santissimo Salvatore!

Grazie, don Secondo, ma noi veniamo volentieri in queste occasioni per partecipare a una bella Messa con canti anche in latino, così come fate voi a Castelnuovo! Non è mica facile poter trovare una Messa come quella di questa sera!

La conversazione avvenuta al termine della Messa del 9 Novembre, è autentica e fa anche piacere: per questo la riferisco, perché, a sentire qualcuno, sembra che tutto il "bene e il bello" sia sempre da altre parti! Allora, invece, sembra che sia proprio tutto il contrario!

E allora che dire di fronte a parole come queste? Sì, Dico che la Messa del Santissimo Salvatore è stata veramente bella, ma non è stata una cosa straordinaria! La S. Messa, almeno nelle feste, con particolari che possono variare, la celebriamo sempre così. E pure la domenica, anche se siamo purtroppo in meno, è sempre "bella", e ben partecipata, con persone che rispondono come si deve e cantano bene. La Messa in latino la cantiamo per le feste un po' più "grosse".

Alla sera del 9 Novembre, nonostante la bruttissima stagione, partecipò davvero un buon numero di persone - E allora, se come quella sera, se ci sono dei "segni" buoni, ci fanno piacere ci compensano per altre volte quando la situazione è diversa.

Si avvera, con qualcuno, quel proverbio che dice: "L'erba del vicino è sempre più verde!"

Noi cerchiamo di farci coraggio e andiamo avanti, senza tener conto dei pareri di chi non sa vedere i segni del bene e della bontà presenti anche nella nostra Parrocchia, e invece vede solo quelli degli altri!



Questi segni buoni ci sono e chi vuole li può vedere. Passata la festa del SS. Salvatore, rientriamo nella vita consueta della Parrocchia e ci incamminiamo pian piano, verso la festa dell'Immacolata e poi verso il Santo Natale. Don Secondo

## CHE COSA ACCADDE POI?

Riguardando con soddisfazione la nostra bella chiesa, il giorno del SS. Salvatore, con tante gente e guardandola ancora mercoledì scorso quando ho celebrato la S. Messa insieme a don Raffaele, alla presenza di tre persone, ho ripensato a com'era ancora 50 anni fa di questi tempi, quando da poco iniziammo a sensibilizzare il nostro Paese per cercare di restaurarla. Allora ho pensato di scrivere un'altra "puntata" storica, dopo l'assemblea popolare che si era tenuta nel settembre 1960. Ma di quella ho già parlato.

\*\*\* Dopo un primo articolo, il 26 Luglio scorso (*Fam. Parr. 2595*) e dopo il racconto dell'assemblea popolare in Comune riprendo, il racconto di uno dei tanti avvenimenti che portarono al restauro e al recupero della nostra chiesa. raccontando la prima fase di quella che fu infine una grande impresa.

Ma che cosa avvenne, poi dopo l'assemblea popolare che tenemmo in Comune. Furono costituite quattro piccole commissioni di due o tre persone incaricate nei prossimi mesi di visitare tutte pian piano le famiglie del Paese per chiedere quell' aiuto finanziario che ognuna si sentiva di dare. Nel tempo avvenire, per contribuire al restauro della chiesa. Per questo il Paese fu suddiviso in quattro zone; a ciascuna Commissione fu affidata una "zona particolare.

\*\*\* Io stesso feci parte di una Commissione insieme all'amico Monteleone Giovan Battista. Delle altre ricordo solo che di una era responsabile la maestra Federica Niccolucci. Ogni Commissione doveva programarsi "il lavoro" liberamente per i prossimi mesi, a seconda del tempo disponibile. Iniziò così un lungo, paziente e delicato compito. Ad ogni offerente veniva rilasciata una ricevuta stampata con l'intestazione della Parrocchia. Le offerte dovevano essere consegnate al Cassiere, l'esattore Mannucci Francesco il quale provvedeva al versamento in Banca nel Conto della Parrocchia, aperto a questo **scopo**.

**Era stato deciso anche di fare una accurata ricerca di tutte le famiglie castelnuovine emigrate, per chiedere anche a loro di partecipare ad un'impresa così importante.** Fu inviata loro una lettera proponendo di versare un'offerta sul Conto bancario della Parrocchia. Io mi ricordo bene di tante sere nelle quali andai di via in via e di casa in casa. Per me fu anche un piacere perché, così, conobbi tante persone che ancora non conoscevo bene. Visitai anche famiglie oriunde di Castelnuovo che stavano a Larderello o altrove, sempre guidato e introdotto dall'amico Giovanni Monteleone, una persona amata e ben accolta da tutti. In ogni famiglia dove andavamo si chiedeva se in futuro fossimo potuti ritornare per una seconda offerta. Così facemmo noi e le altre Commissioni per noi e così, sicuramente anche per le altre piccole Commissioni. Ripeto: fu un impegno che richiese tanta costanza e un certo sacrificio, e che dovette durare per mesi. Però andò bene ed ebbe il risultato che si sperava. Io, via via, tenevo informato di tutti a partire dal Presidente dott. Bruno Cappelli. L'azione "restauro-chiesa" nello stesso tempo andava avanti anche in altre direzioni. Ne riparleremo in seguito **CON TANTI ALTRI PARTICOLARI**. Tutto questo fa parte della storia della nostra Parrocchia e del nostro Paese. Don Secondo

### S. Messa alla Paganina

**Sabato 23 Novembre ore 15,30**

Poco prima di arrivare a Montecastelli Pisano, troviamo il "piccolissimo borgo chiamato la Paganina: Lì è la bella chiesetta che tanti di noi contribuirono a recuperare e restaurare. Sabato prossimo 23 Novembre ALLE ORE 15,30 vi sarà celebrata la "Messa festiva" e la S. Messa in suffragio dei Defunti di coloro che parteciperanno al restauro e di coloro che sabato saranno presenti.

Particolare della nostra chiesa oggi, mentre, prima del restauro del 1970-71, era tutta un'altra cosa



La chiesetta della Paganina



OFFERTE alle S. Messe del 9 e del 10 Novembre € 72- Acquisto Ostie € 17,00